

2 in 3000 di loro per tenirli in Pavia et Milano,
qual terre ha fornite di vituarie, et li ha dato scudi
218* 5 per uno azio restino, et al resto do raynes per
uno et ritornano a caxa; si che Lodi è libero di
la obsidion etc.

*Di Palermio, di sier Pelegrin Venier qu. sier
Domenego, fo letto una lettera di 8 Zugno, scri-
ve, la copia è qui avanti scritta.*

*Da Udene, del Locotenente, manda una let-
tra di Vincenzo da Novara contestabile in
Monfalcon, di 18 Luio, qual dice cussì:*

Magnifico et clarissimo etc.

Aviso vostra signoria, come eri sera a hore 23
pasato a Gorizia et Gradisca hanno sbarato colpi 3
di artellarie per loco, e così alla volta di Santo
Agnolo over Vipao. Stanotte ho mandato sopra
Gradisca et apresso Gorizia per veder o intender
qualche cosa; in questa matina, retornati, me di-
cono non esser altro se non gran furia di cari
tutta notte a la volta de Gurizia *cum robe*. El si-
mel, reduitti avanti le porte di Gradisca. Le dette
mie spie hanno dimandato pur a qualche uno che
vol dir tal fugir: li ha risposto sono li marcholini
che fanno venir li turchi. Vostra signoria intende etc.
Quello per Lubiana mandai l'altra sera via, per causa
di questa furia mandò in questa matina un altro
per altra strada. Alla tornata loro, li manderò da
vostra signoria.

Post scripta. Signor mio. In questa hora, cer-
cha 18 over 19, per uno che vien da Trieste hab-
biamo inteso, che zercha 4000 turchi sono gionti
her sera apresso Castelnuovo, et più dice che sono
due altri campi pur de turchi et non se sa dove voia-
no corer; nè se (*sa se*) altri aspettano *precise*. Scrivo
a vostra signoria come habbiamo inteso de sua bo-
cha qua palese solo la nostra pergola avanti la porta.
Se così è la veritade, el messo che ho mandato via
sta matina tornarà indietro perchè l'ho mandato a
posta per quella strada, perchè l'altro ho mandato
per la via del Vipao. Quella intende fin hora il suc-
cesso. A vostra signoria me recomando; fatta im-
pressa.

219 Copia di una lettera da Palermo di sier Pe-
legrin Venier fo di sier Domenego, di 8
Zugno 1528, scrita a la Signoria nostra.

*Serenissime et Excellentissime Princeps et
Domine, Domine semper colendissime.*

De Ingilterra et Cades son capitate in questo

porto do nave ragusee, patron de l'una Tomaso de
Antonio va per Syo, et una patron Lucha de Paulo
va per Ragusi *cum pani et lane*. Si levorono 8 zorni
fa, et da Messina lo illustrissimo Vicerè ordinò fusseno
fatte ritornar per il zonzer di le 16 galle di la Su-
blimità Vostra in quel Faro, et cusì de qui se ritro-
vano; sopra le qual nave son robe asai de' merca-
danti mesinesi. Referiscono dicti patroni et altri
sono sopra, in Cades ritrovarsi 11 barze et sopra
fanti 3000 destinati per Fiandra, quali, respetto era
fama Ingilterra era d'accordo con la Fiandra, stimava-
no de venir a queste parte. Son 40 zorpi il partit
suo, nè sin hora non sono comparse. Et la Maestà
Cesarea zonse a Valenza adi 3 del preterito, hebbe
ducati 150 milia di donativo da quella cità, dovea
per omazo, et li tenir le Corte di tre regni conti-
gui iusta il solito, et haveano per terminato, donarli
ducati 600 milia. E per lettere di Barzelona di 25
Mazo, è scrito era cui dize 12 cui 8 galie esser
preste a quelli porti, et de 700 bertoni per meter
sopra el remo, nè di altra armada vien scrito. La sa-
xon di formenti per tutte quelle parti optima, et
cusì di tutte cose. Sua Maestà Cesarea havea fatto
provision niuna nave de forestieri potesse in Andalucia
cargar niuna qualità de merchandantie per niuno
loco, nè pocha nè gran summa, ma tutto cargar si
debbi sopra nave fatte in suo regno et di sui subditi.
Da Tunis son lettere de 30 del pasato, una galia
francese era stà condotta presa da 4 fuste de
mori a Biserti; non sapea dir altra particolarità. Tre
nave di Zenoa caricava formenti . . . 4 il caffiso (?) com-
prati, nè avanti Luio erano per expedirsi, et la sason
de formenti è optima, cusì di tutte cose. Fuste assai
usite et per usir per tutto il presente da numero 70,
et già più di 40 sono state a la Fagagniana, et di 219*
continuo conducono captivi cristiani di Sardegna et
Corsica, et da numero 12 milia scriveno esser. Id-
dio li doni rimedio.

A Messina dovea zonzer lo conte di Borello fiol
di questo illustrissimo Vicerè, et lo signor Lodovico
di Montealto dotor primario nel Conseio di Napoli
con uno suo fiol usiti con do fregate de quella cità
per venir de qui, et si atrovavano a Monte Liou, et
li hanno dimorato per fin le galie preditte partite
del Faro. *Varie* di la partita loro si parla, et è fama
venir per danari per mandar a Napoli. Quanto de-
gno di Vostra Sublimità sarà, quella ne haverà noti-
zia. *Cum* ducati 2 per salma, le tratte si dà per
tutte parte, et per Zenoa e sua Riviera son estrate
da salme 6000; se iudicha declinerano di pretio: la
saxon è mediocre per ditto de tutti. Il Iudeo con